Anno XLII — Mercoledì 1 aprile 1908 — Conto corrente con la posta — N. 79

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Alla Camera dei deputati

IL BILANCIO DELLA MARINA

Roma, 31. — Dopo le interrogazioni si inizia la discussione del bilancio della Marina.

Del Balzo esanima la nostra armata in confronto di quella delle altre nazioni; osserva come presso queste il bilancio della marina, è con esso la potenza dell'armata, sia andato crescendo rapidamente. E cita l'Inghilterra. Deplora che pochi deputati si occupino della marina, e dice che bisogna provvedere a tempo. Le difese di Venezia, di Taranto e Brindisi sono incomplete; è necessario prepararsi perchè la voce dell'Italia sia ascoltata: afferma la necessità di una forte marina anche per le colonie, ed esprime fiducia in Mirabello (*approvazioni*).

Un discorso di Sonnino

Sonnino (*segni di attenzione*) esamina il notevole aumento del bilancio della marina e degli altri bilanci e lo mette in confronto colle entrate, facendo varie critiche. Afferma che fra le costruzioni navali in corso e le nuove si superano i 50 milioni di spesa complessiva; ed anche quella della guerra cresce in conseguenza. Parla delle spese ordinarie e straordinarie, delle fortificazioni, dell'artiglieria, ecc. dicendo che si avrà un aumento di 32 milioni, e quindi nella realtà l'esercizio prossimo non offrirà alcun avanzo, anzi, si andrà incontro al disavanzo. Richiama l'attenzione sull'incremento delle spese ferroviarie.

Bertolini interrompe.

Sonnino, riprendendo, parla delle costruzioni ferroviarie, del servizio delle obbligazioni, che assorbirà l'utile della ulteriore riduzione di 25 centesimi sulla rendita; censura il sistema di confondere il conto residui con quello di competenza, senza una legge speciale, per le nuove grandi costruzioni. In ciò ravvisa una menomazione delle prerogative del Parlamento.

Giolitti e *Mirabello* interrompono.

Sonnino, continuando parla della politica di pacifica espansione del Tittoni e comprende una salda difesa, ma non approva ora, proprio ora, nuove spese per la marina che compromettono il bilancio, mentre si rinviano quelle per l'esercito. Domanda che Governo e commissione d'inchiesta per la guerra espongano presto al Parlamento la verità e propongano provvedimenti. Nonostante queste critiche darà voto favorevole alle spese per l'esercito e per la marina per dovere di patriottismo.

Il discorso dell'on. Sonnino non è stato brillante nè eccessivamente logico nelle conclusioni, ma varii deputati vanno a congratularsi con lui.

Rocco coordina la politica estera con quella della difesa nazionale e difende il sistema adottato dal Governo. Reclama navi di grande tonnellaggio e la sistemazione degli arsenali.

Masciantonio risponde alle preoccupazioni di Sonnino sulle soverchie spese, ma osserva che il capo dell'opposizione non le combatte. Esprime una necessità di una forte marina, elevando l'elemento morale, primo coefficente di vittoria (*bene*).

**

Dopo questi primi discorsi sul bilancio della marina, sono presentate alla Camera alcune relazioni, e si procede alla votazione a scrutinio segreto sui progetti già discussi. Risultano tutti approvati. Infine si dà lettura delle nuove interrogazioni, e la seduta ha fine alle 19,20.

Al Senato

Il nuovo presidente

Roma, 31. — Riprendendo le sue sedute, il Senato ha udito un breve e commosso discorso del neo Presidente *Manfredi* che assumendo l'alta carica ha fatto l'elogio del suo predecessore Canonico.

Dopo varie comunicazioni e commemorazioni si discute la legge sull'ordinamento della Somalia.

Il ricorso Nasi respinto

Roma, 31. — Oggi alle ore 15 e tre quarti la Corte di Cassazione ha pubblicato la sentenza sul ricorso presentato dal ministro Nasi avverso alla sentenza dell'Alta Corte.

La Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso ed ha ordinato la restituzione del deposito.

La sentenza, che occupa sette fogli di carta bollata, è stata stesa dallo stesso primo presidente senatore Pagano Guarnerchelli.

I TUMULTI DI SAN SEVERO

Una vera ribellione

Roma, 31. — Il *Popolo Romano* commentando i fatti avvenuti a San Severo durante le elezioni comunali, dice che essi non hanno nessuna giustificazione anche apparente. Gli autori non potranno invocare neanche la benchè minima attenuante. Il giornale aggiunge che le notizie giunte da San Severo sono concordi nell'affermare che dalla folla partirono i primi colpi d'arma da fuoco. Gli agenti e la forza, dando prova di abnegazione, reagirono solo quando stavano per essere sopraffati.

La visita di Nicola a Guglielmo II

Berlino, 31. — E' molto commentata qui la notizia del *Berliner Tageblatt* che ieri mattina il principe Nicola del Montenegro abbia fatto una visita a Guglielmo a bordo della *Hohenzollern*.

L'imperatore gli avrebbe fatto accoglienza calorosa e avrebbe avuto con lui un colloquio di venti minuti, presentandolo poi all'imperatrice.

Al ministero degli esteri si dice però di non sapere nulla di questa visita.

Di questa visita la stampa italiana si è limitata a dare notizia, non credendo — almeno finora — di doverle dare una speciale importanza.

Il principe Nicola ha fatto questa scappata a Venezia, prima di mettersi in viaggio per Pietroburgo dove è atteso.

Un sacerdote aggredito da un alienato

nella chiesa di San Giusto

Un colpo di coltello al basso ventre

Trieste, 31. — Stamane avvenne nella cattedrale di San Giusto un fatto gravissimo.

Mentre il sacerdote don Giovanni Marsich, d'anni 25, nativo di Capodistria, scendeva l'altare dopo aver celebrata la messa davanti a una trentina di fedeli, uno di costoro gli mosse incontro e lo colpì al basso ventre con un coltello. Poi cercò nuovamente di colpire. Ma il santese, che seguiva il prete, a colpi di messale liberò don Marsich che si rifugiò nella sacrestia.

Intanto erano accorsi altri santesi che con l'aiuto di due guardie chiamate poterono arrestare e disarmare l'assassino.

— Perchè la ga fato questo? La conossi el prete? — chiese una guardia all'arrestato.

— No lo conosso; ma go volesto vendicar l'arciduca Rodolfo — gridava l'altro e si mise a urlare: « Viva l'Austria, viva l'Imperator ».

Fu ammanettato e scortato alla polizia, dove venne portato anche il coltello di cui si era servito. E' un coltello rozzo, col manico coperto di cordella attorcigliata, come ne usano i contadini. La lama è lunga 12 centimetri ed è a punta.

Al momento del fatto, la maggior parte dei devoti fuggirono spaventati senza farsi esatta ragione di quello che veramente era accaduto; a ciò probabilmente si devono poi le voci esagerate che circolavano più tardi per città, dove l'attentato di cui rimase vittima il povero sacerdote destò profonda impressione.

L'assassino fu identificato per il pastore Giovanni Kosanatz, di 54 anni, dei dintorni di Capodistria. E' alienato e fu già ricoverato al manicomio. Fu scortato all'Ospedale, dove fu accolto nelle sale di osservazione. E' a disposizione del Tribunale.

La ferita di don Marsich è grave, ma i medici confidano di salvarlo.

Per finire.

— Sì — urlava una femminista — le donne hanno sofferto per molti secoli, hanno sofferto in mille modi.

Una voce. — Meno uno!

L'oratrice (sarcastica). — Che modo sarebbe.

La voce. — Non hanno mai sofferto in silenzio!

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

CONSIGLIO COMUNALE

(*Seduta del 30 marzo*)

Sono presenti 15 consiglieri, il Sindaco commemora De Amicis l'insigne scrittore ed educatore; vi si associa il consigliere Polese. Indi Da Mattia deplora l'esecuzione antiartistica della facciata del fabbricato a ridosso del Municipio; chiede che una buona volta la Giunta vieti l'acquisto delle granaglie da parte dei grossisti e nei giorni di mercato almeno fino alle 9 ant. e sia provveduto perchè le *operazioni* di monta equina non procedano sotto lo sguardo di chi abita nelle vicinanze dei locali adibitivi.

Fantuzzi raccomanda sia sollecitato il Governo ad istituire a Torre il tanto reclamato ufficio postelegrafico.

Ellero giustamente protesta contro l'indecente servizio di pulizia stradale che trasforma e strade e marciapiedi in pozzanghere e chiede si provveda alla bagnatura delle vie ogni qualvolta ce n'è bisogno, specie nei giorni di mercato. A tutto ciò risponde il Sindaco assicurando si provvederà, ma lagnandosi di tutte queste domande che lo affaticano e che gli si dovrebbero rivolgere « privatamente ». Si passa finalmente all'

Ordine del giorno

1. Vengono approvate le « spese facoltative » portate nel bilancio preventivo 1908.

2. e 3. Vien ratificata la delibera d'urgenza della Giunta relativa al ricorso contro l'inclusione di questo Comune nel consorzio pel Ponte di Corva e l'altra relativa all'approvazione della Convenzione con le Ferrovie dello Stato per la pavimentazione del Piazzale della Stazione.

(Le ferrovie lastricheranno solo il tratto compreso tra i due marciapiedi di pietra e il comune dovrà a sue spese proseguire il tombino fino all'edificio ferroviario!)

4. Si autorizza il Sindaco a precisare gli estremi della nota di iscrizione ipotecaria relativa all'affranco del Figini.

5. Dopo lunga discussione, a grande maggioranza di voti, si approva l'abolizione dell'art. 23 del Regolamento sul posteggio relativo ai fruttivendoli i quali dovranno d'ora innanzi esercitare il commercio nell'interno delle loro botteghe.

6. Si autorizza il sindaco a spiegare alla Giunta Provinciale Amministrativa il motivo che indusse il Consiglio ad accordar al signor Marcolini l'innalzamento del muro che chiude il cortile delle scuole femminili.

7. 8. Si approvano le risposte della Giunta Comunale alle ordinanze dell'on. Giunta Prov. Amministrativa relative al Regolamento di edilizia ed ornato e all'organico per gli impiegati comunali.

9. La accettazione relativa alla demolizione dell'arco della « Bossina » ed ampliamento della parte superiore di Corso V. E. solleva viva discussione. L'ing. Roviglio legge la sua relazione: il progetto ch'egli presenta porta ad una spesa complessiva di L. 19660.41 comprese L. 2362,21 di eventuali addizionali. I compensi proposti per l'occupazione di area ai frontisti sarebbero questi: a Figini L. 5 mila; a Tomasi L. 900, a Masutti L. 2600. Polese vorrebbe che il lavoro si completasse edilmente togliendo anche la bruttura del fabbricato Brusadin a ridosso dell'ufficio postale. Dopo varie altre osservazioni la proposta di che la relazione dell'Ingegnere com. vien approvata.

10. Si approva il progetto di sistemazione della piazzetta Cavour e della parte superiore di Corso Garibaldi prolungamento del marciapiedi, in asfalto lastricatura con pietra delle cave di Torreano.

11. Si accorda un sussidio di L. 100 ai danneggiati dal terremoto in Calabria.

12. Si approva l'accordo intervenuto colla Ditta Vaselli che cede per L. 1500 al Comune metri 107 di terreno (da Casa Santin al portone Vaselli).

13. Quando si tratta di discutere un'istanza dei parrucchieri sul riposo festivo, per l'autorizzazione a tener aperte le loro botteghe l'intera domenica chiudendo per tutto il lunedì, istanza che la Giunta propone di respingere si solleva una discussione tragico-comica perchè l'assessore Scaini è contrario alle idee del Sindaco. La faccenda minaccia di diventar seria perchè il Sindaco che si vede tolto l'appoggio dei colleghi e del Consiglio minaccia di dimettersi. Egli dice di esser « stufo », di voler andarsene: la sarebbe carina che, dopo essersi verificate a palazzo delle crisi per i maestri, per gli spazzini, per le guardie se ne deplorasse una anche.... per i barbieri!

14. Si rinvia ad altra occasione la proposta Ellero per l'imbonimento delle pertinenze stradali in Via Mazzini.

15. A studiare la questione relativa all'impianto d'un gazometro municipale riesce nominata una Commissione composta dei signori Polese cav. Antonio; Asquini Francesco, Cecchetto Augusto; De Marco Vittorio; Klefisch Carlo e Leone Valenzin.

Gli altri oggetti, stante l'ora tarda (è scoccata da un pezzo la mezzanotte) vengono rimandati ad altra seduta.

Da TARCENTO

Assemblea gener. del Circolo agricolo

Ci scrivono in data 30:

Ieri, nella Sala De Monte gentilmente concessa, presenti numerosi soci, ebbe luogo l'annuale assemblea generale del Circolo Agricolo. Presiedeva il consigliere Provinciale dott. Giuseppe Biasutti, il quale fa un'ampia relazione sull'attività sociale nel 1907. Comunica poi ai soci che il Ministero di A. I. e C, anche per il 1908 ha concesso al Circolo un contributo di lire 300, ed ha pure per il prossimo anno conservato a disposizione del Circolo un posto gratuito nella R. Scuola di Caseificio in Orzivecchi (P. di Brescia); parla della cura della « diaspis pentagona » e della necessità di modificare la Legge esistente; a questo proposito l'Assemblea delibera trasmettere in questo senso voti al R. Governo; accenna alla Scuola per la lavorazione dei vimini da istituirsi in Lusevera, alla convenienza o meno di stabilire un magazzino in Tarcento per comodità dei soci di Ciseriis, Sedilis ecc., a questo proposito starà a quanto diranno i Soci di quelle località; consegna poi Diplomi di benemerenza con medaglia d'argento ai benemeriti Zuliani, Simeoni e Cuciz.

Terminate le comunicazioni il Presidente dà la parola al Revisore dei Conti A. Minardi, il quale legge la relazione sul conto consuntivo 1907 relazione che qui si trascrive, dando essa un quadro esatto della situazione finanziaria e morale del Circolo: Egregi Consoci — A compimento dell'onorevole incarico conferitoci, ci siamo affrettati a prendere in esame con ogni possibile diligenza i documenti tutti relativi alla gestione 1907, del Circolo Agricolo. Abbiamo constatato come sia cura assidua dell'Amministrazione del Circolo quella di oculatamente fare gli acquisti e restringere negli oneri all'effetto di dare ai soci un maggior beneficio.

Premesso questo esponiamo che le spese sono giustificate con abbondanza di documenti e con tale scrupolosa minuziosità che p. es.: le spese di posta e cancelleria da noi giudicate assai limitate rispetto allo sviluppo sempre crescente dell'azienda, devono nella loro minuta specificazione, avere procurata una quasi inutile perdita di tempo. Ad ogni modo questo sistema ha covinto noi e convincerà tutti i soci, come rigorosi siano i criteri d'amministrazione che distinguono il nostro sodalizio, e come il danaro sociale sia con parsimonia giustificatamente speso.

Con vivo compiacimento non solo in considerazione del progresso del Circolo, ma anche rispetto alle condizioni delle nostre colture agrarie, rileviamo che il servizio aquisti è andato sempre aumentando.

La nostra agricoltura pur troppo fino ad ora depressa, sorretta dalla solerte e cosciente attività di parecchi proprietari e agricoltori, sta svegliandosi e che questo sia lo dimostrano chiaramente le cifre dei consuntivi, da noi esaminati allo scopo di rilevare il progresso del Circolo, che è quanto dire dell'agricoltura.

Difatti il movimento del Circolo è stato: nel 1903 L. 26000, nel 1904 L. 34000, nel 1905 L. 30000, nel 1906 L. 50000, nel 1907 L. 75000.

Abbiamo poi con piacere rilevato come il Circolo miri ad elevare la cultura agraria de' suoi soci e degli agricoltori in genere, poichè gratuitamente invia al Socio l'ottimo *Amico del Contadino* il quale nelle quotidiane pratiche agricole gli è di consiglio e di guida, e come con saggia disposizione l'*Amico*, sia pure inviato gratuitamente ai maestri elementari i quali certamente non mancano di gettare nelle giovani generazioni quel germe benefico che dovrà poi spingere i futuri agricoltori alla razionale coltivazione della terra.

Abbiamo altresì constatato che il prezzo delle merci cedute ai Soci, fu per mitezza, veramente eccezionale, tanto che gli agricoltori ne avranno certamente rilevati e risentiti i notevoli vantaggi.

Difatti, dall'esame degli atti rileviamo che il perfosfato in autunno e in primavera fu ceduto ai Soci in I. prenotazione al prezzo di costo cioè al prezzo praticato al Circolo dalla fabbrica Perfosfati di Portogruaro.

Il solfato di rame nella primavera 1907 fu ceduto ai Soci in 1° prenotazione al prezzo di sole L. 73,90, vale a dire al prezzo a noi praticato dall'Associazione Agraria Friulana, più il solo trasporto per ferrovia fino a Tarcento. Questi sono i punti principali dell'azienda, quindi noi convinti che l'esposto basti per dare un quadro più che chiaro della marcia sempre ascendente del Circolo, e degli incontrastati benefici derivanti da questo progresso ai Soci, anche per non abusare della vostra pazienza di ascoltatori, omettiamo in questa relazione i rilievi in merito agli altri capitoli d'entrata e spesa, assicurandovi per altro, che tutti rispondono al generale indirizzo amministrativo più sopra espostovi.

Ci occupiamo ora alquanto dello sviluppo numerico del Circolo e delle sue attività e iniziative.

Facciamo questo poichè siamo convinti che ufficio dei Revisori dei Conti non sia solo quello di rivedere le pure cifre e constatare la quadratura delle somme, ma anche di indagare su ogni passo dall'azienda e constatarne l'assurdità o la convenienza, perchè le entrate e le uscite saranno regolari in quanto le attività e le iniziative dei dirigenti siano ispirate a criteri d'oculata e saggia amministrazione.

Progressivo è l'aumento dei soci. Mentre nel 1905 il Circolo aveva 185 inscritti, ora ne conta più di 350, raddoppiando così le sue forze numeriche e conseguentemente di traffico.

Mentre nel popoloso ed eminentemente agricolo Comune di Nimis nel 1905 v'erano solo 8 soci (Vedi memoria a stampa pubblicata in quell'anno dalla Presidenza) ora ve ne sono un centinaio, e nell'anno corrente, detto Comune, va con progressivo aumento ingrossando le nostre file.

Saggiamente quindi ha operato il Circolo curando l'impianto di un magazzino succursale in Nimis per comodità dei numerosi soci di quella importante plaga agricola, celebre in Friuli per i suoi vini (Ramandolo informi), gravando in più le merci del solo prezzo di trasporto dalla stazione ferroviaria di Tarcento a Nimis, in ragione del mite tasso di L. 0,25 il quintale.

Dagli atti rileviamo pure varie altre lodevoli iniziative del Circolo.

Sin dalla sua fondazione esso comprese che gran parte del miglioramento economico delle nostre popolazioni dipende dalla razionale utilizzazione del latte, prodotto in gran quantità nella nostra plaga. Dalla relazione a stampa sulle condizioni della fabbricazione del latte (anno 1904) abbiamo appreso come al Caseificio si sia data poca importanza, e che questo sia abbiamo *de visu* più volte constatato, mentre moltissimo si può e si deve fare, realizzando ingenti guadagni con l'impianto di razionali latterie.

Vediamo con piacere come ora le nostre popolazioni accennino a voler conquistare il posto che loro spetta anche nel Caseificio, difatti sorgono razionali latterie a Nimis, Sedilis, e Treppo Grande, sorrette da istruzioni di conferenzieri richiesti dal nostro Circolo.

A questo proposito, auspice la Presidenza, presso il Corso di Caseificio in Orzivecchi, fu conferito un posto gratuito a un ragazzo di Montepratoe altri ne saranno conferiti in seguito.

Opportuna pure è stata l'opera del Circolo per quanto riguarda l'insegnamento agrario impartito dai maestri nelle Scuole elementari, giusta norme e programmi forniti dal Circolo stesso. Reca piacere apprendere dalla Relazione dell'incaricato dalla Cattedra ambulante di agricoltura, come nell'anno scol. 1906-1907 la maggioranza degli insegnanti del Mandamento si siano dedicati con zelo all'insegnamento dell'agraria, e come il profitto ritratto delle scolaresche sia stato confortante.

Così la scuola prepara veramente alla vita pratica, e per essa avremo un giorno cittadini onesti e istruiti e se occorre saggi agricoltori.

Merita menzione pure l'attività costante del Circolo a favore del miglioramento zootecnico, mediante opportune iniziative tra le quali la prima esposizione bovina di Tarcento nel 1904.

Speriamo e ci auguriamo che Mostre simili, così utili per spingere gli allevatori a progredire, abbiano a ripetersi prendendosi anche in considerazione la parte orientale della nostra zona, ove in breve sorgerà un mercato bovino con effetti utili per il progresso della razza. (Alludesi al prossimo mercato mensile di Nimis).

Consoci, il nostro compito crediamo esaurito. La parte contabile dell'azienda è perfettamente regolare, il progresso economico e morale confortevole ed evidente, la via da seguirsi nettamente tracciata.

A noi non resta quindi che proporvi l'approvazione del conto consuntivo 1907 con le risultanze di un'attività che si pareggia con una uscita di lire 37360 52 e coll'utile netto di lire 1274,02; e pregarvi votare un plauso alla Presidenza coll'invito alla medesima di proseguire nell'intrapreso cammino favorendo nuove feconde iniziative allo scopo di risvegliare negli animi degli ancora apatici agricoltori un sacro culto per la terra, ch'è la fonte prima d'ogni benessere economico e conseguentemente morale — I revisori del Conto: Italico Comelli Luigi Armellini, dott. Gervasi Ottone Foschia Valentino, direttore Alessandro Minardi-relatore.

Dopo che il presidente ha rivolto una parola di ringraziamento al Collegio dei Revisori e in ispecial modo al Relatore, l'Assemblea applaude e approva il consuntivo 1907. Dopo lettura dei vari capitoli, si approva pure il Bilancio preventivo 1908. Con voto unanime l'Assemblea nomina cinque consiglieri e conferma per l'anno 1908 i Revisori dei Conti.

Seguono varie proposte e raccomandazioni dei soci, alle quali risponde esaurientemente il Presidente, assicurando che il Circolo non mancherà di favorire sia le regioni montane come del piano, ricordando a questo proposito il bonificamento dei bacini dell'Urana e della Saima, e l'impianto d'un R. orto forestale a Ciseriis. Essendo a questo punto esaurito l'ordine del giorno il Presidente scioglie l'adunanza. I numerosi intervenuti sfolano la Sala, dimostrando la loro soddisfazione per il buon andamento del Circolo.

Da MOGGIO UDINESE

La Regina Margherita all'asilo infantile di Moggio

Ci scrivono in data 31:

D'ordine di S. M. la Regina Margherita, la Marchesa di Villamarina faceva ieri pervenire alla Presidenza un biglietto di L. 100 di elargizione.

L'atto degnevole dell'Augusta Donna è una riconferma del benevolo interessamento per la provvida Istituzione ed è pure per le nostre Madri di famiglia un nobile incitamento perchè rivolgano ogni migliore loro cura al suo florido avvenire.

Ed infatti sotto tali auspici l'Asilo Infantile di Moggio non può non prosperare.

Da SPILIMBERGO

Visita al campo di tiro

Ci scrivono in data 31:

Oggi l'egregio ispettore provinciale del tiro a segno cav. magg. Alfredo Cangemi ha fatto un'ispezione alla nostra società.

Mi consta che l'ispettore ha espresso alla Presidenza la più viva soddisfazione per il modo regolare e lodevole con cui è tenuta l'amministrazione sociale.

DA BUDOIA

Chiusura le scuole

Ci scrivono in data 31:

Nella frazione di Dardago si sono verificati alcuni casi di scarlattina e perciò, d'ordine delle autorità furono chiuse le scuole di quella frazione per 15 giorni incominciando da ieri.

Bollettino meteorologico

Giorno 1 Aprile ore 8 — Termometro 9.—
Minima aperto notte 7.2 — Barometro 745
Stato atmosferico: coperto — Vento S.
Pressione: calante — Ieri misto
Temperatura massima: 14.— Minima: 6.—
Media: 9.78 — Acqua caduta ml.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo delle Consolate alle Assise di Milano

Milano, 31. — Stamane è incominciato alle Assise il processo contro Don Riva, Don Longo, la pseudo suora Fumagalli e l'inserviente Francesca Disperati, per i fatti avvenuti nell'asilo delle Consolate.

La folla accorsa alla prima udienza è enorme. Gli imputati arrivano quasi inosservati nelle rispettive carrozze.

Al banco della parte civile e della difesa è un nuvolo di avvocati.

La mattinata passa nelle formalità d'uso e nelle formazioni del giurì.

Il P. M. chiede che il processo continui a porte chiuse. Nessuno si oppone.

Gli accusati e le accusate

Don Riva veste l'abito ecclesiastico, ha aspetto sofferente ed è pallidissimo. Don Longo veste la redingote nera ed ha il cappello duro. E' paffuto, così tutto raso ha l'aspetto di un buffo da caffè concerto.

La Fumagalli ha l'abito monacale.

La Disperati è in borghese.

Esse entrano nella gabbia contemporaneamente.

La Fumagalli sembra la più abbattuta. Ad ogni parola del presidente alza gli occhi al cielo in atto di supplica.

La Disperati appare più indifferente o più conscia, veste un abito nero tutt'altro che elegante.

Nella seduta pomeridiana il Presidente procedette agli interrogatori. Primo fu quello del Riva che non ebbe incidenti vivaci.

Sollevarono ilarità i ricordi delle sue grasse ma non oscene facezie.

Poscia fu interrogato Don Longo che rimase sulle negative.

—

Una volta non si poteva pubblicare dai giornali il resoconto dei processi a porte chiuse; ora pare che lo si permetta lasciando alla discrezione del giornale di dire quello che... si può dire. Ma sarebbe bene che anche su questo punto si stabilisse una regola e non dai magistrati ma dal Parlamento.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Le deliberazioni della Giunta

(Seduta straordinaria del 31 marzo)

Per il palazzo delle Poste

La Giunta, vista la lettera con la quale il Ministro delle Poste significa al Comune che qualora non si rinunci ai Portici, come nel progetto dell'architetto on. D'Aronco, verso Via Lionello, non ritiene essere il caso di continuare nelle trattative per la costruzione del nuovo palazzo delle Poste, riservandosi a tempo più opportuno di studiare una diversa soluzione

delibera

di portare d'urgenza l'oggetto alla seduta del Consiglio comunale indetta per il 6 entrante aprile, e frattanto, allo scopo di offrire precisa dimostrazione della condizione in cui sarebbe a trovarsi Via Lionello determina di tracciare con tavole l'indicazione dell'angolo che limiterebbe in quella località il nuovo palazzo.

L'orario d'accesso al cortile del Castello

Ha stabilito che l'apertura dei cancelli e dei portoni d'accesso al Cortile del Castello sia regolata dal seguente orario: Novembre, Dicembre e Gennaio dalle ore 8 alle 17.

Febbraio e Ottobre dalle ore 7 alle 18.

Marzo, Aprile, Agosto, e Settembre dalle ore 6 alle 19.

Maggio, Giugno e Luglio dalle 5 alle 20.

Una tenda mobile in Piazza Venerio

Ha approvato la spesa per l'applicazione, lungo uno dei lati maggiori della nuova tettoia ad uso mercato coperto in Piazza Venerio, di una tenda mobile a fine di difendere la zona coperta dalle forti pioggie di stravento e dal sole.

Beneficenza. La spettabile Banca Cooperativa Udinese, in sostituzione di corona, in morte della compianta signora Rosa Santi-Tonutti, offrì L. 25 alla «Scuola e Famiglia».

Alle figlie povere del popolo per la Scuola professionale, in morte di:

Co. cav. Antonio Lovaria: Il co. Fabio Lovaria L. 50, Giovanni Micoli-Toscano L. 5.

Comelli Carlotta: La famiglia L. 50.

Cav. uff. D'Osualdo: Famiglia del notaio Feruglio di Feletto Umb. L. 3.

— Nell'odierna ricorrenza dell'anniversario della morte della compianta sig.na Italia Angeli, la madre signora Giulia Angeli Pegolo per onorare la sua cara memoria, beneficò la Società Protettrice dell'Infanzia offrendo la somma di L. 50.

La disgrazia di stamane ai Giardini
IL CROLLO DI UNA TETTOIA-STALLA
Un operaio gravemente ferito

Stamattina verso le ore sette e mezza si sparse in città la notizia del crollo d'una delle tettoie-stalle che si stanno costruendo in piazza Umberto I, per la prossima fiera di cavalli di S. Giorgio.

La notizia era accolta naturalmente da un sorriso di incredulità, correndo subito tutti con la mente al sospetto che si trattasse un pesce d'aprile messo in giro da qualche burlone mattiniero.

Invece la notizia era purtroppo vera Gente che giungeva in piazza da Pracchiuso la confermava dando i particolari. In breve tutta la città centrale era informata della disgrazia e molti si avviavano ai Giardini, parlando e commentando.

Siccome non si sapeva ancora dell'infortunio toccato nel crollo a un povero operaio, così si udivano degli scherzi sull'avvenimento. Per esempio uno gridava: Sono tanto smontabili le tettoie che si smontano da sè.

Ma veniamo al fatto, che produrrà certo dolorosa impressione in tutta la cittadinanza.

Tre operai dall'alto di una scala stavano mettendo in opera delle cuffie di ghisa (capriate) che servono alla congiunzione delle travi del tetto, quando una parte della tettoia, e precisamente quella dal lato della trattoria Paulata, cominciò a reclinare dapprima lentamente, poscia rapidamente infine precipitando con fracasso al suolo.

Due degli operai furono lesti ad aggrapparsi alle travi; non così il terzo che rimase travolto e ferito. Egli è il falegname Pietro Magrini, d'anni 35, pompiere municipale.

Immediatamente fu telefonato alla Vigilanza Urbana per l'invio di una vettura e con questa il disgraziato operaio fu trasportato all'Ospitale.

Il medico di guardia dott. Ferrario, visitato il ferito, gli riscontrò la frattura della gamba destra al terzo inferiore, e lo giudicò guaribile in cinquanta giorni, salvo complicazioni.

Sul luogo del crollo si recò da prima l'ass. Conti che iniziò anche una specie d'inchiesta, più tardi l'ass. ai lavori pubblici signor Pico.

Il crollo, come dicemmo, avvenne alla tettoia più grande, quella di fronte alle case Biasutti, Canciani e Paulata.

Gli operai dipendenti dalla ditta Tonini, assuntrice della costruzione, avevano regolarmente iniziato i lavori alle ore 7.

Circa la causa che ha originato il sinistro, le persone competenti dicono che esso derivò principalmente dalla poca resistenza delle travi di sostegno e poi dalla fretta con cui si procedeva.

Il progetto delle tettoie è dell'ing. capo municipale signor Polverosi, che presiedeva ai lavori assistito dall'impiegato signor Bortoluzzi.

I lavori di copertura vennero sospesi, dovendosi procedere a un'inchiesta sul modo di costruzione, a salvaguardia degli operai e a piena sicurezza delle persone che di questi edifici dovranno in avvenire servirsi e che per quanto provvisori e smontabili, devono avere quella solidità che escluda ogni pericolo presente e futuro.

—

Sulla causa del sinistro ci viene riferito dalla Ditta Tonini che questa notte s'era mosso un puntello dell'armatura che doveva servire per la posa delle capriate. Gli operai stamattina si sono rimessi al lavoro senza aver osservato quello spostamento e prima che il rappresentante dell'impresa giungesse sul luogo.

—

Riferiamo naturalmente questa versione a semplice titolo di cronaca.

Sulla stessa disgrazia ci scrive un amico per domandarci come mai la stampa non ha mandato sopraluogo persone competenti, per vedere come si improvvisavano queste tettoie.

Egli soggiunge (e riferiamo con riserva) che se fosse venuta stanotte una bufera di vento, le tettoie non avrebbero resistito, sia per il modo che il materiale, adoperati nella costruzione. Per esempio egli ha potuto vedere che le viti con le quali si assicuravano l'impianto dei pali non si facevano entrare girando, ma si cacciavano dentro come chiodi a colpi di martello!

Il raid Pechino-Parigi. La conferenza di stasera al Sociale è la quarta e l'ultima del genere: vogliamo dire che il principe Borghese, del quale si adoperano stasera i *films*, non intende permettere ulteriore uso: questa relazione illustrata del *raid* Pechino-Parigi, viene dopo quelle di Roma, Genova e Venezia: e presenta interesse singolarissimo per la bellezza e la varietà delle proiezioni.

Il comm. Pasetti ne darà la spiegazione con quella forma elegante che fa di lui un pregiato e simpatico conferenziere.

Associazione fra Commercianti e industriali del Friuli. Nell'assemblea tenuta ieri, presieduta dal cav. L. Barbieri, vennero approvati senza discussione il consuntivo 1907 e il preventivo 1908.

Il cav. L. Rizzani fese relazione del Congresso di Roma per la riforma della legge sugl'infortuni del lavoro, e informò che vennero approvate tutte le proposte dei rappresentanti di Udine.

Si passò quindi alle nomine. Furono eletti a consiglieri: Burghart cav. Rodolfo, Franc. Orter e Pietro Piussi, a revisori dei conti: Marina rag. Carlo, Ferrucci Arturo e Angelo Passalenti.

La mostra di giuocatoli delle operaie del Patronato. Il Comitato udinese delle Industrie femminili, che è una sezione del Comitato italiano delle Industrie femminili, sedente in Roma, manda ora alla capitale parecchi giocattoli.

La ricca mostra di questi giocattoli venne esposta ieri nel negozio Basevi, in Mercatovecchio.

I giocattoli, fatti di stoffa, sono bambole, fantocci, cani, pecore, maiali, topolini, conigli, tutti benissimo eseguiti dalle fanciulle del Patronato sorelle Letizia e Cecilia Pivotti, Emilia Cecutti e Teresina Perini, apprendista.

Siccome il patronato non ha ancora una propria sede, le ragazze lavorano in casa della gentilissima signora Olga Renier, la quale si incarica pure di impartire alle stesse i necessari insegnamenti.

I giuocattoli esposti sono già tutti impegnati per Roma, dove sono molto apprezzati i lavori della sezione udinese.

S. M. la Regina Margherita ha già acquistato molti degli oggetti venuti da Udine.

Tutte le patronesse del Comitato delle Industrie femminili hanno sempre avuto parole di vivissima lode per i lavori mandati dalla nostra città.

Incendio a Godia — Circa seimila lire di danni. Ieri nel pomeriggio verso le 16 venne telefonato alla centrale dei pompieri ch'era scoppiato il fuoco in uno stabile di Godia.

Subito partirono per la località incendiata i pompieri con due pompe col comandante Pettoello e con l'ispettore ing. Cantoni.

L'incendio s'era manifestato nell'aia della casa colonica di G. B. Cainero d'anni 78 che vi abita con la moglie e tre figli ammogliati.

La prima ad accorgersi era stata una vecchia che diede subito l'allarme. Accorsero i terrazzani i quali fecero a tempo a salvare i bambini e far uscire gli animali dalla stalla e ricuperare le masserizie, ma poi scarso aiuto poterono prestare mancando l'acqua.

Giunti i pompieri misero subito in attività le pompe, il fuoco fu domato e parte della casa ne rimase immune.

Andarono distrutti due maiali già insaccati, alcuni attrezzi rurali, mobili, nei quali si trovava degli effetti cambiari del Cainero, che è uomo d'affari.

Il danno si aggira intorno alle seimila lire.

Sul luogo dell'incendio si sono recati i carabinieri e le guardie di città.

L'estradizione di Turchetti. Onofrio Turchetti, già impiegato all'Ufficio Registro e condannato da Tribunale di Udine per malversazioni rifugiatosi poi nel Canton Piccino colà arrestato, come abbiamo pubblicato, sarà estradato all'Italia dal Governo svizzero. Il Turcheti è già partito dal Ticino e sarà a Udine verso la metà di aprile.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

L'ottava del "Mefistofele"

L'ottava del *Mefistofele* ebbe iersera, alla ripresa delle rappresentazioni, il solito successo. Il teatro era affollato.

La „Nave" a Venezia

La sera del 25 aprile, festa di San Marco, si darà alla Fenice la *Nave* di D'Annunzio con la compagnia e i scenari della Stabile romana.

VOCI DEL PUBBLICO

I DAZIERI E LA RISSA A PORTA GEMONA

Egregio Sig. Direttore del «Giornale di Udine»,

Abbiamo avuto ieri occasione di rilevare sul Giornale *Il Paese* un inesatto apprezzamento che rende suscettibile la dignità dell'ufficio che rivestiamo, perciò a retifica di questo, sentiamo il dovere di pregarla cortesemente ad esporre nei nostri riguardi quanto segue:

Non è a deplorarsi che le guardie del Dazio e un Maresciallo di Finanza (facendo accenno all'incidente che ebbe il finale rapido epilogo sul piazzale di Porta Gemona contro il tramviere Della Siega e compagni) non è affatto a deplorare il contegno nostro, perchè nel modo in cui si svolse il parapiglia e fuggi fuggi indiavolato della zuffa, non si siamo che accorti di un'improvvisa confusione e agglomeramento di gente alla distanza di 50 metri dalla barriera daziaria che durò un'istante, e che sfortunatamente in quel momento proprio il servizio richiedeva la scrupolosa osservanza dei nostri doveri per i daziati che simultaneamente si presentavano, che se anche non ammesso questo impedimento, dai tanti segni gesticolati di qualche facinoroso (che quasi quasi noi lo credevamo lui protagonista di qualche pazzia) perchè al termine delle improvvisate botte spassionatamente imperava verso di noi additando di arrestare i già eclissati ribelli. Noi nella nostra coscienza, e nella qualità di funzionari nell'inaspettato accidente, non ci è rimasto che il magro conforto di chiarire informazioni sull'accaduto.

Questo quanto è di vero.

E ad avvalorare le suesposte asserzioni sono giudici competenti gli impiegati dell'ufficio daziario ed anche il semplice fatto che lo stesso Maresciallo genericamente coinvolto in sintassi di cronaca è lo stesso Maresciallo reggente la sezione doganale di Porta Gemona; che grazie agli ordini assoluti riflettenti le disposizioni finanziarie, essendo solo, gli è tassativamente vietato allontanarsi dall'ufficio, che nell'udire il trambusto, uscì dall'ufficio assieme agli impiegati dazieri a battaglia finita e che da qualcuno secondo le inconsulte loro opinioni doveva in uno alle guardie daziarie arrestare quegli che non aveva visto e che ancora le altre autorità non hanno identificati.

Noi non dimentichiamo certo di aver scorto nella divisa altri tramvieri sul piazzale oltre a quelli della lotta, nel momento del fatto, che contemporaneamente giungevano con altre vetture i quali nella qualità delle loro funzioni erano in grado di prestar man forte ai loro vicini, o almeno di ricercare e rincorrere i colpevoli, quello che a noi in quel momento non ci era dato opportuno, avuto riguardo al servizio, ed allo svolgersi repentino del fatto.

Siamo coscienti di dichiarare le nostre giuste ragioni e mentre non dubitiamo della di Lei compiacenza con stima

Il Maresciallo e le guardie daziarie di servizio a P. Gemona

Udine, 30 marzo 1908.

Il concerto dei coniugi Pasquali

Ci scrivono (*ritardata*):

Domenica alle 4 1|2 pomeridiane nel salone del Patronato operaio femminile in via Ronchi ebbe luogo l'annunciato concerto dei coniugi Pasquali. La vasta sala era gremita di persone della migliore società udinese; numerosissime le signore; c'erano indubbiamente oltre settecento uditori attirati dalla fama ormai conquistata dai due valentissimi artisti.

Il programma sceltissimo, tutto di musica italiana, fu eseguito fino all'ultimo con tale perfezione, che in più momenti trascinò il pubblico ad applausi sinceri ed entusiastici, addirittura delle vere ovazioni.

Il sig. Pasquali (violinista) ha eseguito i seguenti pezzi: Tartini, *Concerto in re min* — Wolff Ferrari, Il tempo della sonata op. 10, — Bazzini, — *Elegia e ridda dei folletti.* Fu ammirato in tutti, perchè la sua tecnica e la sua cavata s'impongono subito all'uditorio: i pezzi più gustati però furono quelli del Bazzini, ed è naturale, perchè più degli altri si prestano ad essere compresi in una prima audizione.

La signora Pasquali-Gidoni (pianista) ha eseguito *Sonata in re min* e *Giga* dello Scarlatti, *Toccata* del Paradisii, *Romanza* del Martucci, *Barcarola* e *minuetto* dello Zanella, *En courant* del Perroni. Esecuzione perfetta sotto ogni punto di vista; un meccanismo veramente portentoso, una interpretazione concettissima; la signora Pasquali Gidoni va poi particolarmente elogiata per le sue qualità di accompagnatrice, avendo accompagnato il suo consorte durante le suonate per violino con una moderazione di sonorità che pochi pia-

nisti della sua forza si adattano a sostenere.

Speriamo che i due simpatici artisti ci regalino spesso di questi veri ed elevati godimenti intellettuali. *S.*

Echi della festa di Osoppo

Pontebba li 30 - 3 - 908.

Ill. Sig. Direttore
del « Giornale di Udine ».

Leggendo nel suo giornale la corrispondenza da Osoppo, ho notato come siasi dimenticata la rappresentanza di Chiusaforte che portava con sè la gloriosa bandiera che sventolò nel 48 sul ponte di Pontebba, sia perchè il numero esiguo degli scolari, sia perchè questi erano incastrati in mezzo a quelli di Osoppo.

Tanto per la verità.

Un Pontebbano.

ULTIME NOTIZIE

Il grave dissidio

fra riformisti e sindacalisti

Roma, 31. — Argomento di tutti i discorsi è il dissenso dei riformisti, repubblicani e radicali coi sindacalisti e gli anarchici.

Oggi vi furono degli episodi che dimostrano come sia prossima una grave rottura fra i sovversivi diremo così legalitari e i sovversivi rivoluzionari.

Costoro adunatisi alla Camera del lavoro, mentre gli altri rappresentanti, quasi tutti borghesi, del proletariato, tenevano il congresso pro-vittime alle Marmorelle, hanno deliberato di domandare che una rappresentanza partecipasse al Congresso.

I congressisti accolsero la domanda e fu deliberato che sarebbero stati ammessi due delegati pei sindalisti e due per gli anarchici.

La discussione fu aspra. Il Turati che parlò con calma e ragionevolezza, a nome del gruppo parlamentare, contro gli scioperi generali, fu spesso interrotto dai sindacalisti con violenza per la sua qualità di borghese, anzi di *rentier*.

Fattasi tempestosa la discussione, i sindacalisti che erano in minoranza uscirono — e, allora, dai rimasti fu votato un ordine del giorno di Cabrini che domanda l'ammistia.

Quest'ordine del giorno afferma l'opportunità e la necessità di una intesa fra le varie forze democratiche per un programma di riforma sociale quale fu accennata e illustrata specialmente dal Turati e dal Cabrini. Onde determinare e concretare queste interse rimane fermo fino da ora che sarà indetto un nuovo convegno con questo speciale obbiettivo.

Ma si può essere sicuri che al nuovo convegno, in giugno, si ripeterà più vivace il dissidio e gli elementi borghesi verranno respinti verso i radicali legalitari, dai quali si erano staccati per mettersi a giuocare con la rivoluzione.

Infallibile

Se al mondo niente e nessuno vi è che sia infallibile, a maggior ragione ciò si deve dire per le medicine, anche le più razionali e sicure. L'effetto di un rimedio è molto subordinato a certe speciali condizioni del malato.

Così il chinino di cui si può dare correntemente uno o due grammi al giorno per troncare la febbre, viceversa può in rari casi — anche in dose dieci volte minore — produrre fenomeni allarmantissimi e riuscire un vero e proprio veleno.

Ha un merito speciale quindi quel rimedio che mai ha dato luogo a controindicazioni, delusioni o gravi conseguenze.

« Da molti anni — scrive l'egregio Dr SAVERIO CARACCIOLO di Tropea — faccio uso dell'Esanofele e ne sono entusiasta per la sua azione pronta, sicura, infallibile nelle febbri malariche. Nella lotta contro la malaria del 1906 ho ottenuto tali splendidi risultati che ho creduto mio dovere riferirne in una relazione ufficiale ».

Pochi rimedi possono al pari dell'Esanofele — le famose pillole antimalariche della Ditta Bisleri di Milano, produttrice pure dell'Esanofelina liquida per i bambini e dell'Esameba, il liquore profilattico — vantare un simile e costante successo: successo del resto giustificato e prevedibile se si pensa che autore di tale felice formula è stato il BACCELLI, il principe dei clinici viventi.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 marzo 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.19
» 3 ½ % (netto)	»	102.18
» 3 %	»	70.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1237.—
Ferrovie Meridionali	»	673.50
» Mediterranee	»	401.—
Società Veneta	»	200.25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	499.—
» Meridionali	»	350.50
» Mediterranee 4 %	»	500.25
» Italiane 3 %	»	340.25
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	498 75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L	502.50
Cassa risp., Milano 4 %	»	508.—
» » » 5 %	»	511.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 ½ %	»	511.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100 —
Londra (sterline)	»	25.15
Germania (marchi)	»	123.04
Austria (corone)	»	104.50
Pietroburgo (rubli)	»	262.40
Rumania (lei)	»	97.—
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.62

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O.5 45 — D.8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 18.20

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.46
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.14
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21 15
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46

Dott. I. Furlani, Direttore
Principgh Luigi, gerente responsabile

Ieri alle ore 10 spirava serenamente dopo lunga malattia

LUIGIA CAMERINO nata CONTI

Il marito Ignazio ed i figli Enrico e Ida addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 partendo dalla casa in via Nicolò Lionello N. 1.

Ringraziamento

La famiglia *Ballico* detta *Ballisuti*, profondamente commossa per le tante attestazioni di stima e affetto ricevute nella luttuosa circostanza della perdita del suo amato

[illegible]

si sente in dovere di ringraziare tutti coloro che durante la malattia e in occasione dei funerali le furono larghi di consiglio e di aiuto e specialmente gli impareggiabili coniugi Evaletti, l'egregio dott. Sigurini Giuseppe, le famiglie Fenili e Rizzani cav. Leonardo, Polame-Jacotti di Lestina e gli impiegati tutti del Monte di Pietà di Udine.

Chiede venia se è incorsa in qualche involontaria dimenticanza.

Avviso alle Signore

Domani 2, il 3, e 4 Aprile verranno esposti in una sala dell'albergo d'Italia 70 modelli per signora scelti fra le migliori case — italiane ed estere — con di più un ricco deposito di cappelli per signorina a prezzi modicissimi, assortimento panama.

Vittoria Fanna

La stagione dei fiori

Quando fioriscono i prati e le piante tutte rinascono a novella vita rivestendosi di gemme e di foglie, anche i nostri corpi risentono l'influsso primaverile e si risvegliano in noi tutti i germi buoni e cattivi che rimasero latenti durante l'inverno.

E' però necessario, indispensabile anzi, per conservarsi sani venire in aiuto ai germi buoni perchè meglio si sviluppino e combattere i cattivi per cacciarli dal nostro organismo.

Non diciamo una cosa nuova ricordando che la cura dei preparativi di jodio è la più indicata per ottenere l'effetto desiderato, ma siamo sicuri di consigliare a chi voglia veramente fare una buona cura primaverile, di preferire a tutti gli altri preparati l'*Iodile*, purissimo composto organico dello Jodio che è fabbricato dal chimico dott. Marco Locatelli di Ferrara, il più assimilabile e tollerabile perchè può essere somministrato sotto qualunque forma, anche per iniezioni ipodermiche che riescono assolutamente indolenti, e il cui uso fu esperimentato e approvato dalle maggiori autorità della scienza medica.

Si vende dalla Società Cesare Pegna e figli, Firenze; unica concessionaria.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale *Patria del Friuli* e *Crociato* rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.* Udine, via della Posta n. 7.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

Altre Specialità della Ditta

VIEUX COGNAC supérieur | CREME e LIQUORI | VINO e VERMOUTH | SCIROPPI e CONSERVE | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO»

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Agenzie con Stabilimenti propri a:
CHIASSO (Svizzera) — S. LUDWIG (Germania) — NICE (Francia) — TRIESTE (Austria)

Concessionari Esclusivi per la Vendita del **FERNET-BRANCA**
nell'America del Sud **Carlo F. Hofer e C.** Genova — nell'America del Nord **L. Gandolfi e C.** New York
nella Svizzera e Germania **Giuseppe Fossati** Chiasso - S. Ludwig

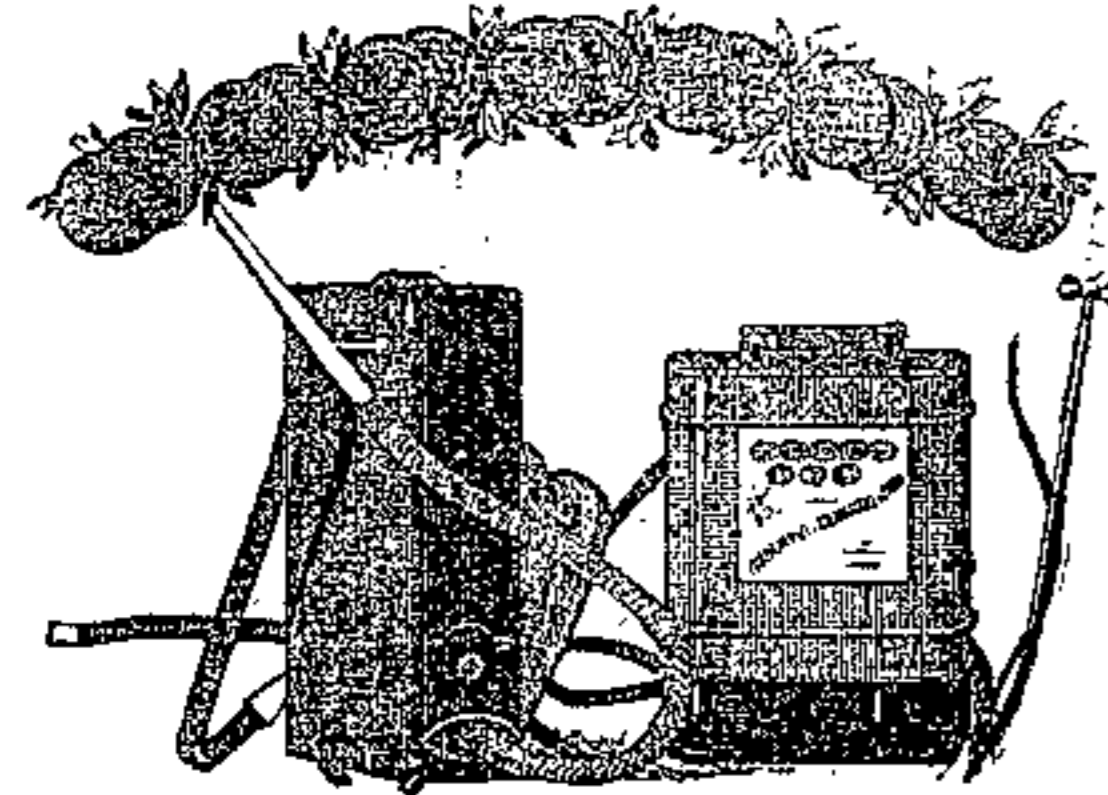
---

PREMIATA FABBRICA

POMPE IRRORATRICI e ZOLFORATRICI A ZAINO

TECCO VALENTINO - Buttrio (Udine)

Ho l'onore di partecipare alla S. V. I. che per la prossima stagione vinicola mi trovo fornito di un grande assortimento di pompe irroratrici e Zolforatrici a Zaino.

Ho pure un grande deposito di accessori, come tubi di gomma e dischi, rubinetti, spruzzi di vari modelli perfezionati, tubi di ottone ecc., ecc.

Assumo qualsiasi ordinazione tanto di pompe irroratrici e zolforatrici: come pure qualunque riparazione a prezzi modicissimi.

Garanzia assoluta sul perfetto funzionamento delle sudescritte macchine.

Oltre al suddetto modello, di pompa irroratrice, mi trovo provvisto di un nuovo tipo (brevettato Tecco) modello 1908 di costruzione la più semplice che si possa al giorno d'oggi trovare in commercio.

I. Ha la camera d'aria smontabile a mano senza alcun bisogno di arnesi; inoltre mediante la manovella, la camera stessa fa un movimento di 6 cent. dall'alto al basso in modo che serve di agitatore del liquido.

II. La camera d'aria nel modo, in cui è costruita e applicata, serve di corpo di pompa, di porta valvola e disco a bicchiere, in modo che funziona con una sola valvola come quella a doppio effetto.

III. E' di perfetto funzionamento ed ha la forza di potervi applicare doppio getto senza portare il minimo sforzo nel movimento. Essendo quindi di semplice costruzione è assai difficile che possa subire dei guasti.

Colla viva lusinga che mi si vorrà benignamente apprezzare il frutto del mio lungo e indefesso lavoro, colla speranza d'incontrare il favore dei viticoltori, mi segno

Tecco Valentino

PREZZI

Tipo A. La pompa irroratrice Brevettata modello 1908 in lamiera di rame lucido extra forte con doppio *polverizzatore* a rubinetto con filtro completa L. 30.—
Tipo B. La medesima pompa irroratrice con altra serie di polverizzatori » 26.—
Zolforatrice a zaino tipo A. (modello 1903 perfezionato nel 1908) a getto intermittente e congegno speciale per regolare il getto dello zolfo » 15.—
Pompa irroratrice speciale, tipo Tecco, in lamiera di rame lucido extra forte con corpo di pompa e funzionamento tipo Vermorel, con serie completa e varia di polverizzatori a spilla alla Vermorel » 32.—
La medesima pompa irroratrice in lamiera di rame lucido, forte con serie completa e varia di polverizzatori a spilla » 27.—
Idem con serie completa e varia di polverizzatori Riley » 24.—

NB. *A richiesta dei sigg. Clienti si costruiscono sul tipo brevettato 1908 modelli a prezzi più ridotti, sullo stesso tipo brevettato, si costruiscono corpi di pompa anche per carri e carriole.*

Merce posta Stazione Buttrio — Spedizione mediante assegno a G. V. — Imballaggio a carico del committente

---

Per un lavoro da farsi

A Feldkirchen (Carintia) occorrono quaranta operai (25 muratori e 15 manovali) Il lavoro può essere assunto sì a cottimo che a giornata.

Chi desidera ulteriori informazioni riguardo ai prezzi ed alle condizioni del lavoro, si rivolga all'imprenditore Bulfon Albino in Feldkirchen (Carintia).

EDISON

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni — UDINE

Grandioso stabilimento cinematografico L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle ore 17 alle 23
Giorni festivi dalle 14 alle 23.

PREZZI POPOLARI

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morselli, Bianchi, Marro, Bacoelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie. 2

PREPARATI di PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati all'Esposizione di Milano ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga e ostinata malattia di stomaco, costituiscono il *solo farmaco digestivo completo.*

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio al tanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedii, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattea; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga.»

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe

L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

«Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattee talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo.»

Dott. Carlo Valvassori Perroni
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. I. Provvid. baliatica

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene.

Dott. A. Gioia
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologica

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI e C. - chimici-farmacisti
Milano — Roma — Genova

Depositario inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguerle da altri preparativi non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno.
Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.
Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - **L. 1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

ESTRATTO di KEFIR

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** Chimici-farmacisti, MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)